

IN DIO CONFIDIAMO



Correva l'anno 1864 e per la prima volta su una moneta degli Stati Uniti d'America appariva il motto "In God we trust" (in Dio confidiamo), che avrebbe progressivamente sostituito "E pluribus unum", espressione latina per "Da molti, uno", riferito ai tredici Stati che avevano inizialmente formato gli USA.

Con ogni probabilità questo motto fu tratto da una strofa dell'inno nazionale americano scritto nel 1814 da Francis Scott Key e approdando sul conio del dollaro statunitense ricevette riconoscimento ufficiale dalla legislazione confederata nel 1956, in netta contrapposizione all'ateismo promulgato dall'Unione Sovietica negli anni della Guerra Fredda e in testimonianza della fiducia in Dio di un intero popolo.

Ancora oggi, chiunque si trovi tra le mani il famoso "biglietto verde", qualunque sia il suo taglio, troverà queste parole fregiate a chiare lettere.

Certo, è interessante notare che proprio sulla moneta simbolo dell'economia più forte del mondo ci sia un chiaro monito su cosa, o meglio su Chi tu debba porre la tua fiducia. Su una banconota di carta o sul Creatore della Vita e dell'Universo.

Ogni essere umano, a prescindere dalla sua etnia, origine, lingua e cultura, ha innato in sé il bisogno di affidarsi a qualcuno. Osserva insieme a me un bimbo appena nato e noterai che già fin dalle prime ore di vita non farà altro che cercare la vicinanza alla madre dalla quale riceve calore, nutrimento e affetto; tutto questo non cambierà e col trascorrere degli anni il piccolo cercherà sempre nei genitori il sostegno per la vita e il rifugio nei momenti di difficoltà. Eppure realizziamo che anche i migliori genitori che negli anni della fanciullezza ci apparivano come dei supereroi invincibili e infallibili ai quali affidarci, con tutto il loro affetto e i loro sforzi non riescono a dare una risposta e soluzione ad ogni problema.

Inizi così a cercare altre fonti di sicurezza e fiducia: gli amici degli anni dell'adolescenza, un lavoro stabile, una solida posizione economica, una famiglia tutta tua.

Eppure, onestamente, sei sicuro di affidare l'intera tua vita, mettere tutta la tua fiducia in un amico, dormire sogni tranquilli perché hai un buon conto in banca o un buon lavoro?



Affidarsi a Dio in tempi di crisi economica

Gli anni recenti hanno riservato amare sorprese a quanti avevano posto tutta la loro fiducia sulla stabilità economica della loro esistenza: il crollo delle Borse mondiali ha mandato in fumo miliardi senza alcun preavviso, la globalizzazione dei mercati ha cancellato come un colpo di spugna tanti posti di lavoro e con essi la fiducia di generazioni intere di ripercorrere il cammino dei propri genitori per “sistemarsi”. Quante delusioni tra quanti avevano messo la loro fiducia nel tenere in mano quel “biglietto verde”, quello e quell'altro investimento, questo e quest'altro lavoro.

La Bibbia ci invita a non mettere la nostra fiducia e la nostra affezione sui beni materiali, pur necessari a condurre un'esistenza dignitosa: “Se le ricchezze abbondano, non vi mettete il cuore.” (Salmo 62:10). Le risorse finanziarie ed economiche sono piuttosto uno strumento che Dio mette al nostro servizio per raggiungere gli scopi che Egli ha preparato per noi, funzionali alla nostra esistenza: in altre parole il denaro deve essere nostro servo e non viceversa. Quanti finiscono col diventare servi del denaro!

Affidarsi a Dio in tempi di crisi etica

Per generazioni intere le convenzioni sociali e le sue istituzioni hanno rappresentato qualcosa su cui tanti hanno fondato la propria esistenza e le proprie convinzioni. Anche in questo ultimamente la società non è stata parca di delusioni su vari fronti, a partire dalla famiglia. Ad esempio, ricordiamo che le ultime statistiche in Italia parlano di un tasso di divorzi più che raddoppiato negli ultimi 20 anni, fino a raggiungere il 30%; vale a dire che un matrimonio

su tre naufraga in un divorzio e tra questi la metà avviene nei primi tre anni dall'unione matrimoniale.

Le cronache poi ci parlano di un tessuto sociale sempre più permeato di corruzione, illegalità diffusa ad ogni livello e di un'umanità sempre più lontana dal rispetto della vita e di se stessa.

La Chiesa di Gesù Cristo continua ad essere “luce” in un mondo di tenebre e annuncia la Parola di Dio senza compromessi, convinti che Dio, nel Suo amore, desidera risparmiare all'uomo le sofferenze conseguenza del peccato. Siamo più che mai convinti che debba essere il mondo ad adeguarsi alla Bibbia e non la Bibbia ad adeguarsi ai tempi.



Affidarsi a Dio in tempi di crisi spirituale

La media, televisione “spazzatura” in testa, continuano a proporre ed esaltare un modello di vita all'impronta dell'individualismo e dell'umanesimo più insensato. L'uomo al centro dell'universo, con le sue necessità materiali e i suoi capricci da soddisfare innanzitutto, che può farcela da solo, senza nessuno e soprattutto senza Dio.

Un modello infinitamente lontano dalla triste realtà non solo delle popolazioni indigenti del Terzo Mondo, ma anche dai milioni di persone che nell'Occidente del pianeta arrancano in un'esistenza fatta di una rincorsa insoddisfatta a un modello spesso irraggiungibile.

Talvolta, alcuni cercano rifugio nelle religioni, nella pratica di riti esteriori che non portano all'incontro con l'Iddio vivente, solo per rimanere delusi da quanti pretendono di intermediare il rapporto tra l'uomo e Dio. In questi casi la delusione è ancor più amara di quella ricevuta da un'amicizia tradita o di un progetto fallito.

La Bibbia dice chiaramente che nessuna religione può essere il tuo intermediario con Dio, ma che Gesù Cristo è l'unico mediatore tra Dio e l'uomo, mediante il sacrificio che ha compiuto sulla croce. “Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato se stesso come prezzo di riscatto per tutti;” (1 Timoteo 2:5-6)

Affidati oggi alla grazia di Dio in Gesù Cristo

La Bibbia ci presenta il piano di Redenzione per l'umanità e che Dio ti offre personalmente e gratuitamente in Gesù Cristo. Mettere la tua fiducia nel denaro, nelle persone, o anche nella religione può portarti a cocenti delusioni, ma ancor peggio a mancare il vero scopo della tua esistenza: vivere in comunione con Dio nella vita terrena e nella vita eterna.

Ti invitiamo a leggere la Parola di Dio e a confrontarti onestamente con l'invito che Dio ti rivolge. Affidati completamente al Signore Gesù la salvezza dell'anima tua, la tua famiglia, il tuo futuro e non rimarrai deluso dalla fedeltà e dalla Grazia di Dio.

Amelio Fatini